



**CITTÀ DI
CARPI**

Settore S3 - Ambiente - Transizione Ecologica

Servizio Pianificazione Gestione Verde - Parchi

Spett.le Settore S4
Servizio Rigenerazione Urbana
edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it

OGGETTO: Variante non sostanziale n.3 al Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione residenziale di tipo B – comparto B/17 – stralcio B - **RILASCIO PARERE DI COMPETENZA**

Vista la richiesta di parere pervenuta in data 27/06/2023 pg 42028 da parte del Settore S4 Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Rigenerazione Urbana volta ad acquisire parere di competenza sulle opere a verde presenti all'interno della variante non sostanziale n. 3 in atti al prot.n. 39693/2023.

Per quanto indicato negli elaborati presentati il servizio Pianificazione e gestione verde-parchi, fatte salve le normative nazionali e comunitarie, esprime **parere favorevole** con le seguenti osservazioni e richieste di integrazioni, finalizzate a consentire un'adeguata valutazione della proposta di variante da parte di questa Amministrazione.

A. PROGETTO DEL VERDE E PARTICOLARI

1. Confrontando la Relazione tecnica dell'agronomo dott. Barbieri Guido di censimento degli esemplari arborei presenti nell'area rilevata si evidenzia un discostamento tra gli elaborati progettuali del verde e gli esiti delle indagini V.T.A. effettuate sulle piante esistenti. Nello specifico la relazione censisce 40 essenze arboree di cui 16 classificati con classe C/D e D (elevato rischio di cedimento) per i quali si prevede l'abbattimento, dei 24 rimanenti 13 sono in classe C (monitoraggio periodico) per i quali sono richieste attività manutentive conservative non previste da progetto. Il progetto prevede l'eliminazione di ulteriori 12 alberature in buone condizioni, tale operazione potrà essere eseguita solo effettuando opportune compensazioni.
2. Si prescrive di inserire all'interno delle opere a progetto tutti gli interventi necessari a garantire il sostentamento delle piante che si è scelto di conservare nell'area di intervento applicando le dovute attenzioni anche in fase progettuale nell'area di rispetto di tali piante, il tracciato del percorso pedonale non pare essere rispettoso di tali preesistenze.
3. Sono presenti da rilievo 3 gruppi arbustivi costituiti prevalentemente da cespugli sempreverdi per i quali è richiesta manutenzione preventiva legata alla conservabilità delle macchie, di tali opere non si fa cenno all'interno del CME, inserire gli importi legati all'intervento prescritto dalla relazione stessa dell'agronomo. Il progetto del parco dovrà essere modificato in quanto la realizzazione dei percorsi e impianti di illuminazione interferisce con le macchie arbustive provocando inevitabili danni.
4. Il progetto del verde dovrà essere modificato in fase esecutiva con l'inserimento di un numero maggiore di alberature da mettere a dimora nel rispetto degli indici e delle NTA. Gli elaborati di progetto aggiornati a seguito di tale modifica e integrati opportunamente dovranno essere fatti pervenire al servizio scrivente con la presentazione del progetto esecutivo al SUE per la valutazione del caso. Nell'area oggetto di intervento non è da considerarsi valida l'equivalenza tra densità arborea e arbustiva dell'art. 5.05 delle NTA in quanto non ci troviamo in presenza dell'impossibilità oggettiva di mettere a dimora la quantità di piante prevista dagli indici pertanto dovrà essere revisionato il progetto



del verde con inserimento degli alberi previsti dagli indici aggiungendo le ulteriori messe a dimora dovute alle compensazioni ambientali.

5. Presentare in fase di progettazione esecutiva la planimetria di sovrapposizione del verde pubblico con gli impianti di illuminazione e impianti di irrigazione: A garanzia della sicurezza delle aree verdi e dei parcheggi si prescrive lo spostamento delle piantumazioni e/o singoli pali di illuminazione in tutte le casistiche in cui all'interno del raggio luminoso del palo è presente un'alberatura.
6. Integrare con elaborato planimetrico indicante lo stato di fatto del verde e lo stato di progetto per la valutazione delle interferenze opportunamente quotato per la verifica delle distanze di impianto e delle dimensioni delle aiuole di progetto, tale elaborato dovrà inoltre contenere le valutazioni del rispetto degli indici di verde pubblico e delle compensazioni effettuate a seguito degli abbattimenti delle essenze non classificate in C/D,D, si chiede di prestare particolare attenzione all'interferenza dei percorsi di progetto con la vegetazione esistente.
7. Incrementare la presenza di panchine di sosta nel rispetto delle esigenze di persone a ridotta capacità motoria, posizionate in accordo alla posa del materiale vegetale e dell'illuminazione pubblica.
8. Si richiede che la progettazione esecutiva delle opere a verde sia effettuata da professionista del settore con valutazione di soluzioni maggiormente drenanti nell'area più densamente urbanizzata;
9. Il progetto dovrà essere integrato con inserimento di un percorso pedonale su via Roosevelt a completamento di quello realizzato nello stralcio A con sistemazione dell'area della fermata dell'autobus.

B. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

1. Verifica dell'intero elaborato in quanto non corrispondente alle quantità previste da progetto in relazione al numero di alberature e alle loro caratteristiche, regolarizzare le quantità a seguito delle modifiche progettuali di cui al paragrafo precedente.
2. Indicare il prezzario di riferimento utilizzato nelle voci di computo metrico, si richiede l'utilizzo del prezzario Assoverde per maggior coerenza con i valori di mercato nel settore florovivaistico.
3. L'intero CME appare particolarmente storno nei prezzi unitari con una riduzione di anche 1/3 in relazione all'andamento del mercato dell'annualità in corso.
4. Inserire idonee voci per la gestione delle essenze arboree arbustive che si intende preservare in relazione allo stato di fatto.
5. Integrare il CME con le voci di lavorazione del terreno e semina del manto erboso per completare la realizzazione del parco.
6. Rivalutare il prezzo per la manutenzione dell'area a verde per i 3 anni previsti da CME in quanto non rispondenti alle esigenze di mercato e non rispondente alle caratteristiche del paragrafo D dei "criteri applicativi per la corretta scelta e relativa messa a dimora di alberi e arbusti sul territorio comunale e loro successiva manutenzione" di cui alla D.G.C. N. 210 DEL 24.10.2005.
7. L'intero parco non è dotato di un punto per l'erogazione dell'acqua (fontana) si chiede di rivalutare tale scelta progettuale.

Le unità vegetazioni definite "da mantenere", siano esse sottoposte a tutela oppure no, dovranno necessariamente essere preservate in fase di cantiere per ridurre al minimo il rischio di danneggiamento.



**CITTÀ DI
CARPI**

Settore S3 - Ambiente - Transizione Ecologica

Servizio Pianificazione Gestione Verde - Parchi

Nell'area identificata dalla proiezione a terra della chioma di ogni singola alberatura/arbusto sono vietate le operazioni di:

- Costipamento del terreno;
- Occupazione del terreno con baracche e materiale di cantiere;
- Asporto e ricarica del terreno;
- Taglio di radici;
- Effettuazione di scavi profondi;
- Depositi di materiale quali

Tutte le opere di scavo, seppur limitate e superficiali possono arrecare danni nel breve e nel lungo periodo all'apparato radicale e conseguentemente minare la sicurezza dell'alberatura. Eventuali opere di scavo/livellamento nell'area interessata dall'apparato radicale dovranno essere effettuate a mano, da personale specializzato e prestando la massima attenzione alle radici. Il danneggiamento di radici primarie può compromettere la stabilità della pianta quindi eventuali interventi che si rendessero necessari dovranno essere praticati con strumenti da taglio affilati e disinfettati, ottenendo una superficie senza strappi e interessare radici di diametro ridotto (5-8 cm).

Nel caso di interventi eseguiti senza ottemperare alle disposizioni del presente parere e in presenza di danneggiamenti alla siepe e alberatura tutelata, il servizio competente alla gestione del verde, procederà alla quantificazione del danno attraverso preciso strumento di estimo secondo quanto stabilito dalla D.G. n. 1628 del 09.09.1991 e succ. integrazioni;

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Carpi li, 27/11/2023

Allegati:

Allegato 1 .D.G.C._N._210_DEL_24.10.2005

Allegato 2 - Protezione alberi nei cantieri

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S3
PIANIFICAZIONE E GESTIONE VERDE - PARCHI
Arch. Monica Polignano
(*originale firmato digitalmente*)